



DIREZIONE GENERALE/ DIPARTIMENTO RISORSE

SERVIZIO: AMMINISTRAZIONE RISORSE UMANE

UFFICIO: GIURIDICO ED ECONOMICO

L'Estensore

Il Responsabile dell'Ufficio

Il Dirigente del Servizio

Dott. Mingroni Roberto

Dott. Mingroni Roberto  
firma elettronica

Vacante

(firma)

(firma)

(firma)

Il Direttore Regionale  
Dott. Fabrizio BERNARDINI

**Firma Digitale**

Il Componente la Giunta  
Dott. Guido Quintino LIRIS

**Firma Digitale**

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

## GIUNTA REGIONALE

Seduta in data ..... Deliberazione N. ....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente.....

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario .....

### **OGGETTO:**

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE ECONOMICO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI:

LA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE

**PRESOATTO** che:

- con Deliberazione n. 969 del 23/12/2013 sono stati approvati i "Criteri pesatura funzioni dirigenziali e Criteri pesatura posizioni organizzative" e che tali criteri non sono stati applicati;
- per la realizzazione di uno specifico obiettivo gestionale assegnato, con il Piano delle Prestazioni per l'anno 2017, al Dipartimento Risorse e Organizzazione, oggi Dipartimento Risorse, lo stesso ha formulato la proposta di deliberazione per la revisione dei criteri di pesatura delle funzioni dirigenziali già approvati con la deliberazione richiamata;

- tale proposta, è stata trasmessa al Servizio Assistenza atti del Presidente e della Giunta regionale, con prot. n. 0330672/17 del 28/12/2017, affinché fosse sottoposta alla approvazione della Giunta che ne ha più volte rinviato la trattazione;
- a seguito della indizione delle elezioni regionali del 10/02/2019 (Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 24 del 16/08/2018) e delle limitazioni imposte alle funzioni della Giunta dall'art. 86, comma 3, dello Statuto regionale, nella seduta del 22/11/2018, la Giunta ha disposto la restituzione della citata proposta prot. 0330672/17 del 28/12/2017 al Dipartimento Risorse e Organizzazione (*nota del Servizio Assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale prot. 333564/2018 del 28/11/2018*);

**RITENUTO** che la definizione dei criteri di pesatura delle funzioni dirigenziali è necessaria poiché da un lato la differenziazione delle stesse, sulla scorta di predeterminati criteri di pesatura, rappresenta un preciso obbligo normativo e contrattuale, dall'altro la differenziazione - anche in comparazione con esperienze di altre Regioni - è strumento necessario per conferire coerenza agli atti organizzativi adottati dalla Amministrazione;

**CONSIDERATO** che:

- il C.C.N.L. del 23/12/1999 relativo alla Dirigenza del Comparto Regioni – Autonomie Locali prevede agli artt. 27 e 29 la determinazione della retribuzione di posizione e della correlata retribuzione di risultato;
- i valori minimi e massimi dell'indennità di posizione delle funzioni dirigenziali sono stati rideterminati dall'articolo 5, comma 3, del CCNL del 3 agosto 2010;
- la retribuzione di posizione va determinata, secondo le previsioni contrattuali sopra citate, sulla base di parametri riferiti rispettivamente:
  - 1) alla collocazione della posizione dirigenziale nella struttura;
  - 2) alla complessità organizzativa;
  - 3) alle responsabilità gestionali interne ed esterne;
- l'art. 27, comma 5, del sopra citato C.C.N.L. del 23/12/1999, come modificato dall'articolo 24, comma 1, del C.C.N.L. del 22/02/2006 dispone che *“Gli enti del comparto, con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2”*;

**VISTO** l'art. 21 della Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in ordine alla *“graduazione delle posizioni dirigenziali”*;

**EVIDENZIATO** che con accordo decentrato integrativo del 10/11/2010, recepito nella DGR n. 998 del 20 dicembre 2010, sono state, tra l'altro, determinate le indennità di posizione per le Direzioni, le Strutture speciali di Supporto e i Servizi della Giunta regionale;

**CONSIDERATO** che:

- per l'applicazione del sistema di pesatura delle funzioni dirigenziali è necessario procedere alla modifica di alcuni parametri e di alcuni criteri riportati nella Deliberazione n. 969/2013; in particolare occorre agganciare in maniera più stringente tali parametri e criteri a un insieme, quanto più ampio possibile, di fattori organizzativi, sia interni che esterni, senza riconoscere preponderanza a elementi contingenti ovvero di mero fatto (quali, le risorse umane assegnate, le articolazioni territoriali, la durata dei processi). Tali fattori, sebbene rilevanti ai fini della valutazione di una determinata unità organizzativa, non sono indicatori

particolarmente significativi di complessità organizzativa e di elevata responsabilità gestionale sia interna che esterna;

- è tra l'altro opportuno che i parametri e i criteri siano quanto più possibile allineati a quelli generalmente utilizzati dalle altre Amministrazioni Regionali, anche in un'ottica di confronto e di scambio di esperienze;
- occorre inoltre individuare, in attuazione dell'articolo 27 C.C.N.L. del 23/12/1999, le strutture organizzative complesse e adeguare il valore della correlata indennità, sempre secondo la logica della graduazione e tenuto conto dei valori riconosciuti mediamente nelle altre Amministrazioni regionali, ai compiti e alle funzioni che la legge, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione pongono in capo ai soggetti che tali posizioni ricoprono;
- con DDGR n. 347 del 18/06/2019, n. 385 del 02/07/2019 e n. 854 del 27/12/2019, è stata approvata la macrostruttura organizzativa della Giunta Regionale e sono state, contestualmente definite, le *“linee – guida”* per pervenire alla complessiva riorganizzazione dell'amministrazione della Giunta Regionale;

**RILEVATO** che è necessario, pertanto:

- procedere all'approvazione dei nuovi parametri di pesatura delle funzioni dirigenziali come formulati nei documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto come allegato “A” e allegato “B”;
- definire i valori economici delle retribuzioni di posizione dirigenziale attraverso la individuazione di fasce, come già stabilito nei criteri di cui alla DGR n. 969/2013;

**ATTESO** che la revisione dei criteri di pesatura delle funzioni dirigenziali è stata oggetto di confronto con le OO.SS, a partire dall'incontro del 29/12/2017 e sino all'incontro del 14.02.2020;

**DATO ATTO** che la rideterminazione e graduazione dell'indennità di posizione dei Dirigenti e dei Direttori derivanti dall'adozione del presente atto trova copertura e capienza nel Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, costituito ai sensi dell'art. 26 CCNL 23/12/1999 e che pertanto risultano rispettate anche le disposizioni di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017;

**DATO ATTO CHE:**

- il Dirigente del Servizio Amministrazione Risorse Umane ha espresso il proprio parere di regolarità tecnico – amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente per materia;
- il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

**DELIBERA**

- 1) di approvare i parametri e i punteggi di cui alla tabella A, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, per la determinazione del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali relative ai Dipartimenti di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. n. 77/99 e ss.mm.ii.;
- 2) di approvare i parametri e i punteggi di cui alla tabella B, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, per la determinazione del valore economico della retribuzione di

posizione delle funzioni dirigenziali relative ai Servizi di cui all'art. 10, comma 1, lettera d) della L.R. n. 77/99 e ss.mm.ii.;

retribuzione di posizione di tutte le unità dirigenziali (Direttori e Dirigenti) della Giunta Regionale;

3) di stabilire la seguente procedura per la determinazione del valore economico della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali:

4) di dare atto che l'art. 21 della L.R. 77/99 non indica come vincolanti i pareri di cui al comma 2) del medesimo articolo e di stabilire, pertanto, che la proposta di cui alla lett. c) del componente la Giunta in materia di risorse umane potrà eventualmente discostarsi dai pareri di cui alla lett. b) del presente atto, laddove ciò sia funzionale all'assetto e all'equilibrio complessivo relativamente ai parametri, ai punteggi ed ai valori delle posizioni dirigenziali dell'Ente;

a) il componente la Giunta preposto alle risorse umane, avvalendosi del supporto del Direttore Generale, propone alla Giunta Regionale gli atti di graduazione dei Direttori di cui all'art. 21 comma 2 della L.R. 77/99 e ss.mm.ii., secondo i punteggi previsti nella tabella A da associare a ciascun Dipartimento istituito con le DDGR n. 347 del 18/06/2019, n. 385 del 02/07/2019 e n. 854 del 27/12/2019 e il conseguente valore della retribuzione di posizione del responsabile, secondo le seguenti fasce (importi annui per tredici mensilità):

5) di individuare, in attuazione dell'articolo 26 C.C.N.L del 23/12/1999, le strutture organizzative complesse:

- nella **Direzione Generale** di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 77/99 e ss.mm.ii.;
- nei **Dipartimenti della Giunta** di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 77/99 e ss.mm.ii., poiché connotati da poteri di direzione, di vigilanza e di coordinamento su posizioni di livello dirigenziale;
- nei **Servizi Autonomi** di cui alle DDGR n. 347 del 18/06/2019, n. 385 del 02/07/2019 e n. 854 del 27/12/2019, poiché strutture caratterizzate dalla particolare rilevanza assunta all'interno dell'organizzazione in base alla combinazione dei seguenti elementi: relazioni (interne ed esterne di particolare frequenza e ampiezza), responsabilità (economiche e/o organizzative di carattere diretto), decisioni (complesse e trasversali), competenze (di elevata valenza professionale e comportamentale);

FASCIA	PUNTEGGIO COME DERIVANTE DA TABELLA A	RETRIBUZIONE
1	Fino a 70	65.000,00
2	Da 71 a 100	70.000,00

b) tramite confronto in sede di Conferenza dei Direttori, il Direttore di ciascun Dipartimento esprime il parere di cui all'art. 21 comma 2) della L.R. 77/99 e ss.mm.ii. in ordine ai punteggi previsti nella tabella B da associare a ciascuna funzione dirigenziale inerente al Dipartimento, prevista dall'organizzazione ed al conseguente valore della retribuzione di posizione del responsabile, al componente la Giunta competente in materia di risorse umane, secondo le seguenti fasce (importi annui per tredici mensilità):

6) di approvare i seguenti valori economici delle strutture organizzative complesse di cui al precedente punto:

FASCIA	PUNTEGGIO COME DERIVANTE DA TABELLA B	RETRIBUZIONE
1	Fino a 60	38.000,00
2	Da 61 a 85	41.500,00
3	Da 86 a 100	45.000,00

Servizi Autonomi	€ 50.000 (fascia unica)
Dipartimenti	Come da precedente punto 3, lettera a)
Direzione Generale	valore della retribuzione di posizione attribuito al direttore di Dipartimento di più elevata graduazione maggiorato del 20% (venti), art. 10, comma 1 bis della L.R. 77/99 e ss.mm.ii.

c) il componente la Giunta competente in materia di risorse umane, avvalendosi dei competenti uffici del Dipartimento Risorse anche ai fini del rispetto della copertura e della capienza nel Fondo dei Dirigenti per la retribuzione di posizione e di risultato, costituito ai sensi dell'art. 26 CCNL 23/12/1999, acquisiti i pareri di cui alla precedente lettera b), propone alla Giunta Regionale gli atti di graduazione dei Dirigenti di servizio di cui all'art. 21 comma 2 della L.R. 77/99, secondo i punteggi previsti nella tabella B da associare a ciascuna funzione dirigenziale e il conseguente valore della retribuzione di posizione, secondo le fasce di cui alla precedente lettera b);

7) di revocare, con l'adozione del presente atto, la D.G.R. n. 969 del 23/12/2013;

d) sulle proposte di cui alle precedenti lettere a) e c) del componente la Giunta in materia di risorse umane, la Giunta approva, con un unico atto, il valore della

8) di trasmettere il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e all'Organismo Indipendente di Valutazione.